



Le zanzare ti perseguitano? Dall'Iss arriva l'app per tracciarle

L'Italia è tra i Paesi europei più colpiti: in due anni individuati oltre 8.800 siti di riproduzione a livello internazionale

24/06/2022

Mondo Hi-Tech

Gloria Marinelli



ROMA – “L'Italia è uno dei paesi europei più colpiti dalle zanzare, sia per numero di specie (65 attualmente conosciute) sia per la loro ampia distribuzione e densità sul territorio, considerando soprattutto le specie invasive. **Controllare la loro diffusione** è importante non solo per le loro fastidiose punture, ma anche perché le zanzare sono potenziali **vettori di patogeni** per l'essere umano (es. virus Dengue e Chikungunya), che

possono rappresentare **una minaccia per la salute pubblica**“. A spiegarlo è l'Istituto superiore di sanità che nel 2020, in collaborazione con Sapienza Università di Roma, Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, Muse – Museo delle Scienze di Trento e Dipartimento di Fisica e Astronomia 'Augusto Righi' dell'Università di Bologna, ha lanciato l'**app gratuita 'Mosquito Alert Italia'** per tracciare le zanzare presenti sul nostro territorio.

L'APP PER TRACCIARE LE ZANZARE

In un'ottica di scienza partecipata (citizen science), che affianca i cittadini ai ricercatori l'app consente di inviare sia **segnalazioni non fotografiche delle punture**, che **foto di zanzare** o di **raccolte di acqua stagnante**, che possono rappresentare potenziali siti riproduttivi dell'insetto come, per esempio, i tombini. Lanciata per la prima volta in Spagna, ad oggi l'app ha registrato **oltre 200mila download** a livello internazionale, sono state 39.577 le zanzare segnalate e 8.883 i siti di riproduzione individuati. Lo scopo è quello di raccogliere e validare il maggior numero di fotografie di zanzare per **mapparne le specie**, con particolare attenzione alla **'tigre'** (*Aedes albopictus*) e ad altre **specie invasive** come la zanzara coreana (*Aedes koreicus*) e quella giapponese (*Aedes japonicus*), arrivate recentemente nel nostro Paese. Il cittadino al centro, dunque, e al fianco dei ricercatori nel controllo delle zanzare.

COME SI USA L'APP

“Usare l'app è molto facile- spiega l'Iss- per conoscere la specie in tempo reale basterà **fotografare una zanzara e inviare lo scatto alla task force** degli esperti. Le segnalazioni dei cittadini, una volta validate, verranno inserite nella **mappa interattiva** sul sito di **[Mosquito Alert Italia](#)** e potranno aiutare a mirare efficacemente gli interventi di controllo. Per non vanificare i risultati delle disinfestazioni in aree pubbliche condotte dagli enti locali, sarà importante **sensibilizzare i cittadini** anche rispetto alla gestione delle aree private in cui le zanzare potrebbero svilupparsi, come le raccolte domestiche di acqua stagnante”.

“Per contribuire al progetto, chiediamo ai cittadini di **scaricare subito l'app** e di utilizzarla quando vengono punti o riescono a fotografare una zanzara”, sottolinea Beniamino Caputo, ricercatore di Sapienza Università di Roma e coordinatore di Mosquito Alert Italia. “**La qualità delle foto inviate è fondamentale**, per una valida identificazione della specie- aggiunge Caputo- Gli esperti, sempre tramite smartphone, informeranno l'utente sulla zanzara fotografata ed elaboreranno mappe delle specie presenti sul territorio, utili a gestire e indirizzare le disinfestazioni”.

“Mosquito Alert permette al cittadino di aderire al progetto con **tre diversi livelli di partecipazione**– chiarisce Alessandra della Torre, coordinatrice del gruppo di Entomologia medica della Sapienza e chair del progetto Aim-Cost- dalla segnalazione più semplice e immediata tramite l’app, quella delle punture, allo step successivo dell’invio delle foto di zanzare o di siti riproduttivi, fino all’invio fisico di interi esemplari di zanzara, per i più appassionati”.